

LA GIUNTA REGIONALE

a. Visti:

- la COM/2020/575, Annual Sustainable Growth Strategy, che definisce le sfide comuni agli Stati Membri che poi vengono riprese nel Commission staff working document guidance to member states recovery and resilience plans ;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, che ha disposto, all'articolo 1, comma 1, l'approvazione del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finanziato con risorse nazionali, con l'obiettivo di integrare e potenziare i contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 106, concernente la *governance* del PNRR;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 (*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- la decisione del Consiglio del 13 luglio 2021, che ha approvato, sulla base della proposta della Commissione europea, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, recante "*Programmi e interventi inseriti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari e connesse modalità di monitoraggio*";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, e il relativo allegato *Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*, a norma della quale le Amministrazioni titolari degli investimenti possono finanziare le progettualità regionali con accordi di programma (e quindi con una procedura negoziata), purché coerenti con il Piano e rispondenti alle strategie connesse all'attuazione dello stesso, anche in modalità "mista" (procedura negoziata per il finanziamento diretto di una progettualità regionale, considerata "pilota" e pubblicazione di bandi aperti cui ogni soggetto eleggibile potrà partecipare);
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che ha disposto, all'articolo 33, l'istituzione, presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri (DARA), di uno specifico Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo

Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, denominato “Nucleo PNRR Stato-Regioni”;

- la Relazione sullo stato di attuazione del PNRR del 23 dicembre 2021, che prevede che: *“le amministrazioni locali partecipano alla realizzazione del PNRR in aree che variano dagli asili nido, ai progetti di rigenerazione urbana, all’edilizia scolastica e ospedaliera, all’economia circolare, agli interventi per il sociale. Partecipano in qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata. Per questi, sarà fondamentale un’attività in stretta sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale”*;
 - il Protocollo d’intesa del 20 aprile 2022, sottoscritto tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e i Ministri delle Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, avente ad oggetto la *“realizzazione di una collaborazione sistemica e istituzionale volta all’individuazione di “Progetti bandiera” di cui all’articolo 33, comma 3, lett. b), del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233”* e le disposizioni ivi contenute;
 - la informativa del Ministro per gli affari regionali e le autonomie nella seduta della Conferenza Stato Regioni e Province Autonome del 28 aprile 2022, prot. n. 6711;
 - il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 (*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*), ed in particolare l’articolo 21 *“Utilizzo di economie degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, il quale prevede che *“le amministrazioni titolari degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza possono destinare eventuali risorse delle missioni e componenti del Piano di Ripresa e Resilienza non assegnate in esito alle procedure di selezione dei progetti al finanziamento dei Progetti Bandiera di cui all’articolo 33, comma 3, lettera b), del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, proposti dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano all’interno delle stesse missioni e componenti del Piano, in coerenza con le relative condizionalità e previa individuazione del contributo di tali progetti ai traguardi e obiettivi già fissati per le stesse, nel rispetto del vincolo di cui all’articolo 2, comma 6 - bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e con allocazione nelle aree territoriali alle quali le risorse non assegnate erano originariamente destinate, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza.”*;
 - il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che ha disposto, all’articolo 21, la possibilità di utilizzare le eventuali economie realizzate a seguito di procedure di selezione dei progetti da parte delle Amministrazioni titolari degli investimenti previsti dal PNRR per il finanziamento dei Progetti bandiera, inseriti all’interno delle stesse missioni e componenti del PNRR e in coerenza con gli obiettivi e le condizionalità delle stesse;
- b. considerato l’articolo 33, comma 3, lettera b), del d.l 152/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede che il Nucleo PNRR Stato-Regioni avrà la funzione, tra le altre, di *prestare supporto alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano nella elaborazione, coerentemente con le linee del PNRR, di*

un progetto avente particolare rilevanza strategica per ciascuna Regione e Provincia Autonoma, denominato «Progetto bandiera»;

- c. dato atto che il Nucleo PNRR Stato-Regioni costituisce un modello straordinario di relazioni Amministrazioni statali – enti territoriali nel sistema PNRR, nell’ambito del quale le Regioni recuperano autonomia progettuale, su materie di propria competenza, in ordine a progetti ritenuti strategici (il Progetto “bandiera”), elaborato col supporto dello stesso Nucleo PNRR Stato-Regioni;
- d. stante il fatto che i Progetti bandiera si configurano come progetti aventi particolare rilevanza strategica per ciascuna Regione e Provincia Autonoma;
- e. considerato che il Nucleo PNRR Stato-Regioni è deputato a fornire supporto per l’individuazione dei Progetti bandiera, nel rispetto della leale collaborazione tra i livelli di governo e delle prerogative costituzionali delle Regioni e delle Province Autonome e delle loro programmazioni, anche con riferimento alle risorse dei Programmi Operativi Regionali, mediante appositi tavoli di coordinamento tra le Regioni, le Province autonome e le Amministrazioni centrali, coerentemente con le funzioni istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri, per favorire l’attività finalizzata alla definizione e selezione dei progetti bandiera;
- f. preso atto che i criteri guida per l’individuazione delle progettualità riguardano, *ex pluris*, la coerenza con gli obiettivi, gli importi, i tempi, i vincoli di finanziabilità delle linee di investimento identificate, ivi comprese i milestone e i target associati a ciascun investimento, la finanziabilità attraverso le linee di intervento del PNRR e il collegamento tra le priorità strategiche delle Regione con le linee di intervento del PNRR;
- g. considerato che le Amministrazioni centrali titolari degli interventi valutano l’ammissibilità al finanziamento dei progetti bandiera sulla base dei criteri specifici stabiliti per l’investimento/i di riferimento, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per ciascun intervento;
- h. visto che le proposte progettuali, definite con il supporto del Nucleo, dovranno comunque essere formalmente presentate, dalle Regioni e dalle Province Autonome beneficiarie, alle Amministrazioni titolari degli interventi PNRR, secondo le modalità specifiche definite nelle corrispondenti procedure di selezione (bandi, avvisi, ecc.);
- i. considerato che nell’agosto 2021 era stato richiesto alla Regione di segnalare le ipotesi di progetti da considerarsi strategici per la Regione da trasmettere al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- j. dato atto che erano state inviate in data 30 agosto 2021 tre schede progettuali: “*Potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale*”, per un importo complessivo di euro 14,2 milioni di euro, “*Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico*”, per un importo di euro 31,485 milioni di euro; “*Centro di ricerca energia green, decarbonizzazione*”, per un importo di 20 milioni di euro;
- k. considerato che nel corso della riunione tenutasi, in data 23 marzo 2022, con i rappresentanti del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Team digitale del Ministero innovazione tecnologica e transizione digitale (MITD) e del Dipartimento per la trasformazione digitale è stato comunicato che veniva ritenuta finanziabile la proposta di Progetto bandiera relativa al Potenziamento della

capacità digitale della pubblica amministrazione regionale, da rivedere nella sua articolazione, per un importo massimo disponibile indicativamente pari a 6 milioni di euro;

- l. visto che l'ammissibilità e la finanziabilità del progetto sono state ribadite nella riunione che si è svolta il 4 maggio 2022 nell'ambito di un'informativa da parte del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Conferenza delle Regioni e Province autonome;
- m. dato atto che, sempre nella riunione del 4 maggio 2022, è stato comunicato che per favorire ulteriormente il protagonismo delle Regioni nell'attuazione del PNRR attraverso lo strumento dei Progetti bandiera è stata inserita, nel decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 (*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*), l'articolo 21 che, proprio in considerazione della rilevanza strategica dei predetti Progetti, autorizza le Amministrazioni titolari degli interventi a valere sulle risorse del PNRR a utilizzare eventuali risorse non assegnate in esito alle procedure di selezione dei progetti al finanziamento dei Progetti bandiera di cui all'articolo 33, comma 3, lettera b), del d.l. 152/2021;
- n. considerato che, per la riunione del 4 maggio 2022, è stata trasmessa dal Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio una nuova versione della Scheda progetto "*Potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale*", che tiene conto delle osservazioni formulate nella riunione del 23 marzo 2022 e che rivede l'importo complessivo in 6 milioni di euro;
- o. richiamate le proprie deliberazioni n. 591 del 24 maggio 2021, con la quale sono state costituite la Cabina di regia regionale e la Task force per il PNRR, n. 1399 del 2 novembre 2021, con la quale è stata istituita una struttura organizzativa dirigenziale di progetto denominata Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale e n. 1684 in data 13 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Piano territoriale regionale relativo all'investimento 2.2 Task Force digitalizzazione monitoraggio e performance del PNRR per la semplificazione e la digitalizzazione di 14 procedure complesse, la cui attuazione è stata assegnata alla suddetta Struttura semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale;
- p. richiamata la propria deliberazione n. 590 del 23 maggio 2022, con la quale:
 - è stato approvato, quale primo Progetto Bandiera per la Valle d'Aosta, l'intervento "*Potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale*" per un importo di spesa pari a euro 6 milioni;
 - è stata approvata in linea tecnica e ai fini della prosecuzione delle interlocuzioni con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri la scheda di Progetto bandiera "*Potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale*";
 - è stato stabilito che la competenza per l'attuazione del progetto bandiera e per la sua realizzazione sia in capo alla Struttura semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale in collaborazione con i Dipartimenti programmazione, risorse idriche e territorio e innovazione e agenda digitale per gli aspetti relativi rispettivamente alla gestione dei dati territoriali e alla digitalizzazione;
- q. considerato che il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) è responsabile dell'attuazione degli Investimenti di cui alla Missione 1, Componente 1;

- r. preso atto della necessità di definire le modalità di condivisione e implementazione dei progetti con le Amministrazioni titolari degli interventi previsti dal PNRR, cui si riferisce il Progetto bandiera, e la proponente Regione Valle d'Aosta;
- s. vista la necessità di approvare sia lo schema di Protocollo di intesa avente ad oggetto la realizzazione di una collaborazione sistemica e istituzionale tra il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), il Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DARA) e la Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste volta alla realizzazione del suindicato Progetto bandiera "*Potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale*", nell'ambito degli interventi di cui alla Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, sia la Scheda tecnica che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- t. considerata, inoltre, la necessità di redigere e siglare, in vista della realizzazione del progetto bandiera "*Potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale*", la relativa Convenzione, tra la Regione e il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, di approvazione del Piano operativo definitivo di progetto;
- u. considerato, infine, che a seguito dell'approvazione del progetto di cui trattasi da parte delle Strutture centrali dello Stato si procederà con l'iscrizione dell'entrata/spesa vincolata sul bilancio regionale;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1713 in data 30 dicembre 2021, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022/2024 e delle connesse disposizioni applicative;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, dal Dirigente della Struttura semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale;

su proposta dell'Assessore alle finanze, innovazione, opere pubbliche e territorio, Carlo Marzi;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste avente ad oggetto la collaborazione per la realizzazione del progetto bandiera "*potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale*" ai sensi dell'articolo 33, comma 3, lett. b) del d.l. 152/2021, convertito, con modificazioni, dalla l. 233/2021 (Allegato 1);
2. di approvare la Scheda tecnica del Progetto bandiera "*Potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale*" che costituisce, parte integrante e sostanziale del suindicato Protocollo (allegato I dell'allegato1);
3. di individuare, in coerenza con quanto già indicato nella deliberazione di Giunta n. 590 del 23 maggio 2022, la Struttura semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale come soggetto competente per l'approvazione della Convenzione tra la Regione e il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e per la proposizione e approvazione del Piano operativo definitivo

affidenti al Progetto bandiera “*Potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale*”;

4. di autorizzare il dirigente della Struttura semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l’attuazione del PNRR in ambito regionale ad apportare le modifiche e le integrazioni di dettaglio o formali che si rendessero necessarie per la predisposizione del testo definitivo del Protocollo di intesa sulla base dello schema di cui al punto 1 della presente deliberazione ai fini della sua sottoscrizione;
5. di dare atto che a seguito dell’approvazione del progetto di cui trattasi da parte delle Strutture centrali dello Stato si procederà con l’iscrizione dell’entrata/spesa vincolata sul bilancio regionale a valere sulla Struttura semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l’attuazione del PNRR in ambito regionale;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio della Regione essendo il finanziamento del progetto previsto a valere sul PNRR.

§



Presidenza del Consiglio dei Ministri



SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

tra

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

e

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

e

**IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE
DIGITALE**

e

LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE



Presidenza del Consiglio dei Ministri



***COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO BANDIERA
“POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DIGITALE DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE REGIONALE” AI SENSI DELL’ARTICOLO 33, COMMA 3,
LETTERA B) DEL DECRETO LEGGE 6 NOVEMBRE 2021, N. 152, CONVERTITO,
CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 29 DICEMBRE 2021, N. 233***



Presidenza del Consiglio dei Ministri



VISTI

la COM/2020/575, *Annual Sustainable Growth Strategy*, che definisce le sfide comuni agli Stati Membri che poi vengono riprese nel *Commission staff working document guidance to member states recovery and resilience plans*;

il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, che ha disposto, all'art. 1, comma 1, l'approvazione del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finanziato con risorse nazionali, con l'obiettivo di integrare e potenziare i contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 106, concernente la *governance* del PNRR;

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

la decisione del Consiglio del 13 luglio 2021, che ha approvato, sulla base della proposta della Commissione europea, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, recante "*Programmi e interventi inseriti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari e connesse modalità di monitoraggio*";



Presidenza del Consiglio dei Ministri



la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, e il relativo allegato *Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*, a norma della quale le Amministrazioni titolari degli investimenti possono finanziare le progettualità regionali con accordi di programma (e quindi con una procedura negoziata), purché coerenti con il Piano e rispondenti alle strategie connesse all'attuazione dello stesso, anche in modalità “mista” (procedura negoziata per il finanziamento diretto di una progettualità regionale, considerata “pilota” e pubblicazione di bandi aperti cui ogni soggetto eleggibile potrà partecipare);

il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che ha disposto, all'articolo 33, l'istituzione, presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri (DARA), di uno specifico Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, denominato “Nucleo PNRR Stato-Regioni”;

la Relazione sullo stato di attuazione del PNRR del 23 dicembre 2021, che prevede che: *“le amministrazioni locali partecipano alla realizzazione del PNRR in aree che variano dagli asili nido, ai progetti di rigenerazione urbana, all'edilizia scolastica e ospedaliera, all'economia circolare, agli interventi per il sociale. Partecipano in qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata. Per questi, sarà fondamentale un'attività in stretta sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale”*;

il Protocollo d'intesa del 20 aprile 2022, sottoscritto tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e i Ministri delle Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, avente ad oggetto la *“realizzazione di una collaborazione sistemica e istituzionale volta all'individuazione di “Progetti bandiera” di cui all'articolo 33, comma 3, lett. b), del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233”* e le disposizioni ivi contenute;

la informativa del Ministro per gli affari regionali e le autonomie nella seduta della Conferenza Stato Regioni e Province Autonome del 28 aprile 2022, prot. n. 6711;



Presidenza del Consiglio dei Ministri



il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*.”, ed in particolare l’articolo 21 “*Utilizzo di economie degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, il quale prevede che “*le amministrazioni titolari degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza possono destinare eventuali risorse delle missioni e componenti del Piano di Ripresa e Resilienza non assegnate in esito alle procedure di selezione dei progetti al finanziamento dei Progetti Bandiera di cui all’articolo 33, comma 3, lettera b), del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, proposti dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano all’interno delle stesse missioni e componenti del Piano, in coerenza con le relative condizionalità e previa individuazione del contributo di tali progetti ai traguardi e obiettivi già fissati per le stesse, nel rispetto del vincolo di cui all’articolo 2, comma 6 - bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e con allocazione nelle aree territoriali alle quali le risorse non assegnate erano originariamente destinate, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza.*”;

il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che ha disposto, all’articolo 21, la possibilità di utilizzare le eventuali economie realizzate a seguito di procedure di selezione dei progetti da parte delle Amministrazioni titolari degli investimenti previsti dal PNRR per il finanziamento dei Progetti bandiera, inseriti all’interno delle stesse missioni e componenti del PNRR e in coerenza con gli obiettivi e le condizionalità delle stesse;

CONSIDERATO CHE

l’articolo 33, comma 3, lettera b), del decreto-legge n. 152/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, prevede che il Nucleo PNRR Stato-Regioni avrà la funzione, tra le altre, di *prestare supporto alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano nella elaborazione, coerentemente con le linee del PNRR, di un progetto avente particolare rilevanza strategica per ciascuna Regione e Provincia Autonoma, denominato «Progetto bandiera»*;

il Nucleo PNRR Stato-Regioni costituisce un modello straordinario di relazioni Amministrazioni statali – enti territoriali nel sistema PNRR, nell’ambito del quale le Regioni recuperano autonomia progettuale, su materie di propria competenza, in ordine a progetti ritenuti strategici (il Progetto “bandiera”), elaborato col supporto dello stesso Nucleo PNRR Stato-Regioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri



i Progetti bandiera si configurano come progetti aventi particolare rilevanza strategica per ciascuna Regione e Provincia Autonoma;

il Nucleo PNRR Stato-Regioni è deputato a fornire supporto per l'individuazione dei Progetti bandiera, nel rispetto della leale collaborazione tra i livelli di governo e delle prerogative costituzionali delle Regioni e delle Province Autonome e delle loro programmazioni, anche con riferimento alle risorse dei Programmi Operativi Regionali, mediante appositi tavoli di coordinamento tra le Regioni, le Province autonome e le Amministrazioni centrali, coerentemente con le funzioni istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri, per favorire l'attività finalizzata alla definizione e selezione dei progetti bandiera;

i criteri guida per l'individuazione delle progettualità riguarderanno, *ex pluris*, la coerenza con gli obiettivi, gli importi, i tempi, i vincoli di finanziabilità delle linee di investimento identificate, ivi comprese i milestone e i target associati a ciascun investimento, la finanziabilità attraverso le linee di intervento del PNRR e il collegamento tra le priorità strategiche delle Regione con le linee di intervento del PNRR;

le Amministrazioni centrali titolari degli interventi valutano l'ammissibilità al finanziamento dei progetti bandiera sulla base dei criteri specifici stabiliti per l'investimento/i di riferimento, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per ciascun intervento;

le proposte progettuali, definite con il supporto del Nucleo, dovranno comunque essere formalmente presentate, dalle Regioni e dalle Province Autonome beneficiarie, alle Amministrazioni titolari degli interventi PNRR, secondo le modalità specifiche definite nelle corrispondenti procedure di selezione (bandi, avvisi, ecc.);

occorre giungere ad una definizione delle modalità di condivisione e implementazione dei progetti con le Amministrazioni titolari degli interventi previsti dal PNRR cui si riferiscono i Progetti bandiera e le Regioni e Province Autonome proponenti;

il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) è responsabile dell'attuazione degli Investimenti di cui alla Missione 1, Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA";

occorre giungere ad una definizione delle modalità di condivisione e implementazione dei progetti con le Amministrazioni titolari degli interventi previsti dal PNRR cui si riferiscono i Progetti bandiera e le Regioni e Province Autonome proponenti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri



CONSIDERATO INFINE CHE

la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha manifestato la volontà di eleggere a Progetto bandiera l'iniziativa di potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale, volta a promuovere: 1. l'identificazione e l'adozione di piattaforme abilitanti, attraverso un'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche del Data center unico regionale; 2. lo sviluppo di capacità di analisi dei dati; 3. la digitalizzazione dei servizi attualmente non digitalizzati e l'implementazione di quelli già on line;

Tutto quanto premesso e considerato,

LE PARTI CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 *(Premessa)*

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 *(Oggetto e finalità)*

1. Il presente Protocollo ha ad oggetto la realizzazione di una collaborazione sistemica e istituzionale tra il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (di seguito anche MITD), il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie (di seguito anche DARA), e la Regione Autonoma Valle d'Aosta volta alla realizzazione del Progetto bandiera "*Potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale*", nell'ambito degli interventi di cui alla Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (di seguito anche il "Progetto bandiera").
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Protocollo l'Allegato I contenente la Scheda tecnica del Progetto bandiera "*Potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale*".



Presidenza del Consiglio dei Ministri



3. L'attuazione del presente Protocollo viene garantita nell'ambito delle risorse già disponibili in via ordinaria per le attività istituzionali delle Parti, senza oneri aggiuntivi per la sua attuazione.
4. Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie procederanno all'esecuzione del presente Protocollo mediante le relative strutture amministrative competenti.
5. I contenuti del Progetto di cui al comma 1 sono eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione scritta delle Parti, senza necessità di modifica del presente Protocollo o sottoscrizione di un nuovo Protocollo. Tali modifiche non potranno comportare trasformazioni sostanziali alla progettazione individuata e dovranno essere preventivamente approvate dal MITD per la coerenza rispetto alla finanziabilità e ai target e milestone.

Articolo 3

(Impegni delle Parti)

1. Con presente Protocollo le Parti, per il tramite delle loro strutture amministrative competenti, perseguono lo scopo di:
 - a) individuare stabili modalità di interlocuzione, anche attraverso la costituzione di tavoli di confronto tematici;
 - b) favorire l'implementazione del Progetto bandiera tenendo conto di *target* e *milestone* individuati dal PNRR e dell'opportuna complementarietà prevista nel Fondo complementare;
 - c) attivare le iniziative per favorire il dialogo con gli enti locali eventualmente coinvolti;
 - d) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione del Progetto bandiera;
 - e) collaborare per individuare e superare eventuali criticità ostative alla realizzazione Progetto bandiera;
2. Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, ai fini di cui al comma 1, in particolare, si impegna a:
 - a) fornire ogni utile indicazione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta per la realizzazione del Progetto bandiera;
 - b) supportare la Regione Autonoma Valle d'Aosta per superare le eventuali criticità derivanti dalla attuazione degli interventi previsti dal Progetto bandiera.



Presidenza del Consiglio dei Ministri



3. Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, ai fini di cui al comma 1, in particolare, si impegna a:

- a) favorire ed agevolare la realizzazione dei Progetti bandiera anche attraverso i tavoli tecnici di confronto settoriali di cui all'articolo 33, comma 3, lett. a) del DL 152/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 233/2021 e in sinergia con gli altri interventi promossi dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

4. La Regione Autonoma Valle d'Aosta, ai fini di cui al comma 1, in particolare, si impegna a:

- a) valutare la possibilità di integrare la dotazione finanziaria del Progetto bandiera con ulteriori stanziamenti regionali, qualora ne ricorrano le condizioni;
- b) garantire la realizzazione di ogni fase progettuale del Progetto bandiera di cui alla scheda tecnica allegata al presente protocollo nonché al Piano Operativo di cui al successivo punto.

5. La Regione Autonoma Valle d'Aosta e la struttura dipartimentale del MITD (il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri) sottoscriveranno un accordo ex art. 15 della legge n. 241 del 1990 per la concreta attuazione del Progetto bandiera, che disciplinerà le modalità di esecuzione e di finanziamento, comprensivo di un Piano Operativo allegato.

Articolo 4

(Comitato di coordinamento e monitoraggio)

1. Al fine di consentire ai Ministri sottoscrittori di disporre di adeguate informazioni circa lo stato di avanzamento dei Progetti bandiera e degli impatti raggiunti dalle attività per garantire la coerenza delle attività progettuali con i propri indirizzi strategici, è istituito presso il DARA, con Decreto del Capo del Dipartimento, un Comitato di coordinamento e monitoraggio (Comitato) formato da un rappresentante del DARA, un rappresentante della Regione Autonoma Valle d'Aosta e da due rappresentanti del MITD e coordinato dal rappresentante del DARA.

2. Il DARA assicura il supporto tecnico – amministrativo al funzionamento e alle attività del Comitato di coordinamento e monitoraggio mediante le funzioni del Nucleo PNRR Stato-Regioni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri



3. La partecipazione al Comitato di coordinamento e monitoraggio e il suo funzionamento non comportano oneri finanziari.

4. Eventuali modifiche dei rappresentanti delle Parti nel Comitato sono comunicate mediante scambio di note.

Articolo 5 *(Finanziamento)*

1. Il progetto presenta un importo pari a complessivi euro 6.000.000,00. Il predetto importo, a valere sulle risorse del Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC), nella titolarità del MITD, è così composto: a) € 2.000.000,00 destinati a finanziare l'attività di *“identificazione e adozione delle piattaforme abilitanti”*; b) € 2.000.000,00 destinati a finanziare l'attività di *“sviluppo dell'infrastruttura regionale per l'analisi dei dati”*; c) € 2.000.000,00 destinati a finanziare l'attività di *“definizione di un modello di erogazione dei servizi e la sua implementazione sul sistema informativo regionale”*.

Articolo 6 *(Attuazione)*

1. Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari aggiuntivi rispetto a quelli già disponibili per le attività istituzionali delle Parti.

Articolo 7 *(Durata)*

1. Il presente Protocollo ha validità sino al termine dell'attuazione del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

2. Il presente Protocollo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice civile.



Presidenza del Consiglio dei Ministri



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI, MARIO DRAGHI

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
AUTONOMA VALLE D'AOSTA,
ERIK LAVEVAZ

IL MINISTRO PER GLI AFFARI
REGIONALI E LE AUTONOMIE,
MARIASTELLA GELMINI

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE
DIGITALE, VITTORIO COLAO

Roma,

ALLEGATO I

SCHEDA TECNICA PROGETTO BANDIERA



Presidenza del Consiglio dei Ministri



**COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO BANDIERA
“POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DIGITALE DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE REGIONALE”**

A. DATI IDENTIFICATIVI DI PROGETTO

CAMPO DA VALORIZZARE	DETTAGLIO DEI CONTENUTI
Titolo Progetto bandiera	Potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale
Amministrazione proponente	Regione autonoma Valle d'Aosta
Partner coinvolti	Nessuno
Riferimento al PNRR	Missione: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
	Componente: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
	Investimento
	Amministrazione titolare dell'intervento PNRR: Regione autonoma Valle d'Aosta
Descrizione delle attività	<p>Il progetto di potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale, che ricomprende anche gli enti locali per gli ambiti di connessione, si articola in tre ambiti, complementari:</p> <p>1) <u>identificazione e adozione delle piattaforme abilitanti</u>, attraverso l'implementazione nelle infrastrutture tecnologiche del Data center unico regionale (classificato in categoria A da parte di Agid) e, ove necessario, di</p>



Presidenza del Consiglio dei Ministri



	<p>ulteriori infrastrutture, dei sistemi necessari per la gestione dell'attuale patrimonio informativo e la scalabilità verso nuove tipologie di fonti informative (es. sensori, Big Data, ecc.);</p> <p>2) <u>sviluppo della capacità regionale di analisi dei dati</u> attraverso il ricorso all'Internet of Things (IOT) e ai Big Data e la valorizzazione ed estensione del Datacenter Unico Regionale (DCUR), sia relativamente al potenziamento delle capacità elaborative esistenti, anche in ottica Big Data, sia relativamente all'introduzione di alcune tecnologie di frontiera (blockchain, AI, IoT, edge computing);</p> <p>3) <u>definizione di un modello di erogazione dei servizi</u> e la sua implementazione sul sistema informativo regionale e on board dei procedimenti sulla piattaforma, che servirà sia per la messa on line dei servizi attualmente non digitalizzati, sia per l'evoluzione dei servizi già digitalizzati.</p>
Durata	Il programma si articola in attività che si svilupperanno dal 2022 al 2026
Finanziamento	La dotazione finanziaria ammonta a complessivi 6 milioni di euro a valere sui fondi PNRR
Localizzazione delle attività	Il progetto riguarda l'intero territorio regionale